



COMUNE DI BARI

3^ Circoscrizione Picone – Poggiofranco

Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità



Centro di documentazione per la legalità e la nonviolenza  
**ANTONINO CAPONNETTO**

## L'ISOLA CHE C'E'

**laboratorio ludico esperienziale sui temi della legalità e della cittadinanza attiva  
rivolto a classi di scuola elementare e media**

### PREMESSA

“*La legalità conviene*” ha detto più volte Don Ciotti, fondatore in Italia di Libera - Associazione nazionale contro le mafie, indicando quanto la legalità non sia solamente il rispetto tout court di regole e di leggi imposte dall'alto, ma sia qualcosa di conveniente per un'intera comunità per il semplice fatto che il rispetto della legalità aumenta la qualità della vita per tutti. Ma la legalità deve anche fare i conti con la giustizia sociale, per cui educare alla legalità non significa solamente far prendere coscienza del valore delle leggi ma anche del senso del giusto per garantire sempre pari diritti e doveri a tutti i cittadini. E' il concetto su cui per anni ha lavorato Don Milani, spingendosi nel suo essere educatore, anche oltre il confine della legge stessa, per migliorarla. (*L'ubbidienza non è una virtù*). Se riusciamo a prendere coscienza dei nostri diritti/doveri e a capirne fino in fondo il significato e la convenienza, allora potremmo anche, da cittadini consapevoli, suggerire strade nuove, inedite per cambiare ciò che non ci piace. E' quello che ha cercato di dimostrare in tutta la sua vita Aldo Capitini, padre della nonviolenza in Italia, quando ha suggerito strade legali e nonviolente per affermare il valore intrinseco della vita umana sull'esempio del grande Mahtma Gandhi. Inoltre quando si fa educazione alla legalità con i bambini o i ragazzini non si può prescindere dalla qualità della relazione tra pari e tra bambino e adulto, perché le prime forme di educazione alla legalità si apprendono a casa e poi a scuola. Un bambino che non si sente rispettato e amato avrà più difficoltà a capire l'importanza del rispetto dell'altro e quindi anche della legalità.

### Descrizione

Il laboratorio, concepito in forma di gioco-metafora molto dinamico ispirato alla storia del “Il signore delle mosche” di William Golding, mira a far “sentire” e a far “vivere” ai bambini il “piacere” delle regole democratiche condivise: non quindi la regola vissuta come costrizione o punizione ma come una convenienza, una necessità esattamente come accade in qualsiasi gioco praticato da almeno due persone.

Nel gioco, il piacere dell'applicazione della regola proviene dalla competizione che porterà qualcuno a vincere e qualcun altro a perdere. Nella vita reale invece spesso si ha la sensazione opposta e cioè che più si rispettano le regole e più si rischia di apparire come un debole, un “perdente”.

Il laboratorio che qui proponiamo intende invece far vivere la condizione dell'essere vincente (eticamente) solo e se si agisce nel nome del bene comune.

Per arrivare a questo è necessario prima diventare più consapevoli di alcuni propri modi di pensare e di alcuni propri abituali atteggiamenti e comportamenti per poi far proprio, naturalmente, il valore della regola democratica e condivisa, il valore della legge giusta.

## **Contenuti principali**

- Giochiamo con i nostri comportamenti all'interno della classe: il gioco del naufragio e dell'approdo su un'isola sconosciuta;
- Sopravvivere e vivere sull'isola sconosciuta: quali regole?
- Ruoli e compiti di ciascuno per la realizzazione del bene comune: importanza del gruppo, il valore della responsabilità individuale. Che tipo di abitante/cittadino sono io?( il leader, il gregario, il sottoposto, il ribelle costruttivo, il ribelle distruttivo, il democratico, l'autoritario, l'attivista). Che tipo di gruppo siamo noi?
- Regole giuste e regole ingiuste: cosa posso fare io per cambiare le regole che non ci fanno vivere bene? Cosa può fare il gruppo?
- Un gioco per fissare e verificare i "buoni" e i "cattivi" comportamenti: chi vince, chi perde? Cosa si "guadagna", cosa si perde?
- Dall'isola al mondo: micro e macro questioni per comprendere giustizie e ingiustizie presenti nel mondo. Il valore della Costituzione, della Dichiarazione dei diritti del fanciullo, la Dichiarazione di Rio.

## **Obiettivi**

- Aumentare il livello di consapevolezza dei propri modi di pensare e agire;
- Stimolare una ricca riflessione sui concetti di "regola" e di "legge", di "diritti" e di "doveri";
- Favorire l'acquisizione del concetto di "regola" ed "etica" come valore sociale e culturale;
- Stimolare l'apprendimento cooperativo nel gruppo classe per favorire un livello più alto di benessere emotivo del singolo e del gruppo;
- Stimolare uno sguardo critico e costruttivo rispetto concetti di legalità, giustizia e nonviolenza.

## **Durata**

Il laboratorio si articola in 5 incontri di 2 ore cad. da svolgersi in classe, ed è indirizzato ad un solo gruppo classe di scuola elementare o media.

## **Metodologia e strumenti**

Il laboratorio avrà un carattere ludico ed esperienziale. Saranno utilizzati giochi di ruolo, circle time, drammatizzazione di eventi, cooperative learning.

**Operatore:** il laboratorio è curato e condotto da Rosa Ferro